

Episode 352

Introduction

Romina: È giovedì 10 ottobre 2019. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao Stefano.

Stefano: Ciao Romina! Un saluto a tutti!

Romina: Nella prima parte del nostro programma, come di consueto, parleremo di attualità. Inizieremo con la decisione presa dalla Casa Bianca di ritirare le truppe americane dal confine tra la Siria e la Turchia. Subito dopo, discuteremo del piano di Madrid di ridurre in modo umano il numero di parrocchetti, aumentati eccessivamente in città. Poi, parleremo di un nuovo studio sul consumo di carne rossa e i possibili effetti sulla salute. Per finire, vi racconteremo dell'apertura a Vienna del Museo dei Selfie, il cui obiettivo è quello di "rendere l'arte più allettante".

Stefano: Selfie e arte! Wow! Che combinazione interessante! Penso che sia un'idea geniale!

Romina: Dici davvero?

Stefano: Credo di sapere qual è la tua opinione in merito, Romina.

Romina: Per sapere come la penso su questo argomento, dovrai aspettare un attimo, Stefano. Per ora continuiamo a presentare la puntata di oggi. La seconda parte della trasmissione sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale, vi spiegheremo l'uso degli Avverbi di Quantità. Infine, concluderemo l'episodio di oggi con una nuova espressione italiana: " Cercare un ago in un pagliaio ."

Stefano: Molto bene, Romina! Iniziamo!

Romina: Certo, Stefano! Cominciamo con le notizie!

News 1: Trump annuncia il ritiro delle truppe americane in Siria prima dell'attacco della Turchia

Domenica sera, la Casa Bianca ha annunciato che gli Stati Uniti hanno intenzione di ritirare le truppe dal confine tra Siria e Turchia. La decisione, preceduta da una telefonata tra Trump e il presidente turco Erdogan, è stata presa, nonostante le proteste del Pentagono e dei funzionari del Dipartimento di Stato. Gli alleati europei, Regno Unito, Francia e Germania, non sono stati informati in anticipo della dichiarazione resa da Trump, domenica sera, nonostante un alto funzionario della Casa Bianca abbia sostenuto che i gradi più importanti dell'amministrazione americana ne erano stati informati.

I Curdi, che sono stati alleati degli Stati Uniti nella regione e hanno combattuto l'ISIS, rischiano ora di essere massacrati dai Turchi, che li considerano terroristi. Tra i Curdi ci sono state molte vittime, durante la guerra per sconfiggere il califfato. Il ritiro delle truppe americane, prima dell'attacco militare turco, è stato universalmente interpretato come un inaudito tradimento nei confronti degli alleati Curdi, che potrebbe consentire il ritorno dell'ISIS in quelle zone. Un portavoce delle forze democratiche curde ha definito il ritiro delle truppe americane come "una pugnata alle spalle".

Per placare le critiche nei suoi confronti, il presidente Trump ha minacciato la Turchia di distruzione economica, nel caso in cui facesse qualcosa di non accettabile. La Turchia, però, che considera i Curdi dei terroristi, ha respinto al mittente le sue minacce.

Stefano: Ok, penso di sapere quello che accadrà. L'ISIS probabilmente ritornerà e questo avrà implicazioni per gli Stati Uniti, per l'Europa e per il resto del mondo. Una mossa intelligente. fatta da una persona che possiede "una saggezza enorme e senza pari"!

Romina: Sono preoccupata per la reazione dell'Europa, di solito non interviene, quando capitano queste cose... Ora che l'America si è ritirata, la Turchia ha intenzione di invadere il territorio e fare ai Curdi quello che ha sempre desiderato fare.

Stefano: Ucciderli, vero?

Romina: ... purtroppo sì! E temo che l'Europa starà a guardare e non farà nulla come al solito. I Curdi, ora, sono di fatto senza alcuna protezione.

Stefano: Tra i paesi dell'Unione europea solo la Francia e la Gran Bretagna hanno la forza necessaria a intraprendere un'azione militare... ma la Gran Bretagna sta per lasciare l'Unione.

Romina: E la Germania?

Stefano: La Germania è grande abbastanza, ma storicamente incapace di radunare forze militari. Senza contare che non ha alcuna volontà politica di adempiere agli obblighi con la NATO.

Romina: È vero.

Stefano: Purtroppo questa situazione ha solo tre vincitori: Putin, Assad e Erdogan. Tutti dittatori! Questa situazione non sarà un bene per i Curdi, per la Nato, per l'Europa e, in ultimo, persino per gli Stati Uniti.

News 2: Madrid decide di decimare il numero di una specie invasiva di parrocchetti

La città di Madrid ha annunciato di voler "sterminare eticamente" parte della popolazione dei parrocchetti monaci, i pappagalli originari dell'Argentina, e sterilizzarne le uova. Il numero di questi esemplari, infatti, è aumentato in modo esponenziale da 1.700 unità nel 2005, a 12.000 nel 2019. Questi uccelli, non originari della Spagna, sono diventati un flagello per la città di Madrid e altre parti del Paese.

I fautori di questo provvedimento dicono che questi uccelli sono rumorosi, sporchi e possono trasmettere molte malattie agli uomini come l'influenza aviaria, la psittacosi e la salmonella. Sono accusati, inoltre, di mettere in pericolo la biodiversità e distruggere la vegetazione a causa dei loro nidi, che possono pesare fino a 200 chili, circa 441 libbre, e sono fatti per lo più di materiale vegetale.

In Spagna le persone hanno tenuto i parrocchetti come animali domestici per tanti anni, fino a quando nel 2011 è stato dichiarato illegale possederli. Da allora questi animali si sono trasformati progressivamente in una specie invasiva e selvaggia, dopo essersi ritrovati a vivere in zone selvatiche, una volta lasciati liberi dai loro proprietari. I gruppi per i diritti degli animali si sono opposti al piano deciso dalla città di Madrid, sostenendo che il numero dei parrocchetti potrebbe essere controllato senza ucciderli, ma utilizzando solo metodi di contraccezione, per limitare le nascite.

Stefano: Romina, sarebbe carino che ci fossero dei parrocchetti selvatici, che volano nelle strade delle città, non credi?

Romina: Pare che dall'inizio dell'anno siano già state presentate almeno 200 lamentele a causa di questi uccelli.

Stefano: Davvero? Pensavo che i piccioni e i ratti rappresentassero un problema più grave. Immagino, però, che degli uccelli colorati siano un "male maggiore".

Romina: Beh, pensa se uno dei loro nidi da 200 chili ti cade addosso.

Stefano: È mai capitato? Credo che le probabilità siano piuttosto basse.

Romina: Non è mai capitato, ma potrebbe.

Stefano: Potrebbero capitare moltissime altre cose. E la trasmissione delle malattie? Ci sono stati casi accertati al riguardo?

Romina: Non ne sono sicura.

Stefano: Mm... questa è chiaramente un'emergenza.

Romina: Penso che l'aumento del numero della popolazione dei parrocchetti sia diventato motivo di paura a Madrid. Questi uccelli stanno rimpiazzando le specie autoctone, e hanno pochi nemici naturali. Secondo me, bisogna per prima cosa intervenire per risolvere i problemi causati dall'uomo.

Stefano: Lo so, lo so. Mi sembra, tuttavia, che non sia un problema urgente. La città di Madrid potrebbe diminuire gradualmente il numero dei parrocchetti con la contraccezione, lasciandone una piccola parte. I parrocchetti selvatici sono una grande attrazione per i turisti.

Romina: Credo che la città di Madrid pensi di mantenere un piccolo numero di questi uccelli. Il rischio, tuttavia, associato a questi animali, potrebbe richiedere misure più drastiche.

Stefano: Come uno "sterminio etico".

Romina: Immagino di sì...

News 3: Un nuovo studio suggerisce che il consumo di carne rossa, potrebbe non essere dannoso per la salute

Una ricerca, condotta dalla Dalhousie University e dalla McMaster University in Canada e recentemente pubblicata sugli *Annals of Internal Medicine*, sostiene che il rischio associato al consumo di carne rossa trasformata, o non trasformata, potrebbe essere inferiore a quanto pensato sinora. I risultati di questo controverso studio, però, non si basano su evidenze sperimentali, ma sull'interpretazione di dati già noti.

Ricerche condotte in precedenza hanno messo chiaramente in evidenza la relazione tra il consumo di carne rossa e trasformata con il cancro all'intestino e il diabete di tipo 2. Nonostante gli autori di quest'ultimo studio abbiano preso in considerazione gli stessi fattori di rischio, riportati anche dalle ricerche precedenti, hanno interpretato i risultati in modo diverso. Hanno ipotizzato, infatti, che il pericolo per chi mangia carne rossa sia minimo e che la prova di un collegamento tra il consumo di carne rossa e problemi di salute sia debole, in assenza di ulteriori prove a supporto di questa tesi. Il professor Bradley Johnson, uno degli autori dello studio, ha dichiarato alla BBC: "La scelta migliore per la maggioranza delle persone, non per tutti, è continuare a consumare carne come d'abitudine". Questa

dichiarazione ha suscitato scalpore e una diffusa indignazione da parte dei maggiori ricercatori nutrizionisti mondiali.

Attualmente, si attribuisce circa il 3% di tutte le forme di cancro al consumo di carne rossa, o trasformata.

Stefano: Voglio indietro la mia bistecca!

Romina: Sapevo che avresti reagito in questo modo.

Stefano: Cottura media con salsa al pepe, o con burro all'aglio. Altro, non m'interessa!

Romina: Non è per nulla salutare mangiare la carne troppo frequentemente. Fossi in te, la mangerei solo ogni tanto.

Stefano: Romina, com'è possibile che uno studio sia ritenuto vero al 100% se si conforma alle aspettative generali, mentre se non lo fa, non viene neanche preso in considerazione?

Romina: La ricerca suggerisce che se 1.000 persone riducessero il loro consumo di carne rossa di 3 porzioni a settimana, potrebbero esserci 7 morti in meno per cancro in quel gruppo nel corso della loro vita. A me non sembra per nulla un numero piccolo.

Stefano: Non lo è sicuramente, così come quello del 3% di tutte le forme di cancro. La prova di questa correlazione, però, è davvero labile, così come abbiamo sentito. "Labile" è la parola chiave in questo caso. Anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che la carne rossa è "probabilmente cancerogena". Hanno detto "probabilmente", perché non ne sono sicuri.

Romina: Sono solo prudenti. Riguardo alla carne trasformata, però, ne sono sicuri..

Stefano: Mm... forse. Mi pare, però, che abbiano dato radicali indicazioni culinarie solo sulla base di un sospetto. La relazione tra il fumo e il cancro è chiarissima. L'86% dei casi di cancro ai polmoni è riconducibile al fumo.

Romina: Questo perché il cancro ai polmoni è molto più frequente e stabilirne le cause è molto più facile. Il cancro all'intestino è raro.

Stefano: Esattamente.

Romina: È comunque un tipo di cancro che è meglio non avere. Oltre al fatto che la carne rossa, o trasformata, non fa bene al clima, o agli animali.

Stefano: Sarà pure come dici, ma il sapore della carne rossa è talmente buono da mandarti in paradiso.

News 4: Vienna si diverte grazie ad una nuova esposizione temporanea sui selfie

Venerdì scorso, il Nofilter_Museum ha aperto le sue porte ai visitatori per un periodo di sei mesi. Si tratta di una novità assoluta: è la prima mostra "fatta per i social". Il museo ha 24 stanze interattive, progettate affinché i visitatori creino la loro propria opera d'arte, scattandosi un selfie perfetto da pubblicare su social media come Facebook, WhatsApp o Instagram.

Lo slogan del museo è "fai parte dell'arte", e al suo interno ci sono stanze con muri di differenti colori, piscine riempite con delle palline, e un'area piena di cibo e confetti finti. I suoi ideatori sperano che allo scadere dei sei mesi la mostra possa essere trasportata in altre grandi città in diverse nazioni.

Petra Scharinger, una delle creatrici del museo, ha ammesso di averlo ideato per contrastare il costante calo di visitatori nei musei convenzionali. La mostra è espressione di una tendenza globale che si rivolge agli utilizzatori abituali dei social.

Stefano: Penso sia una cosa bellissima!

Romina: Hai ragione, era proprio ciò di cui il mondo aveva bisogno: un sacco di persone ossessionate dalla loro immagine. Sembra che non ci sia abbastanza ingegno nel mondo e nessuna forma artistica sia più interessante del volto umano.

Stefano: Per me, fotografie spontanee e autoritratti possono essere considerati forme d'arte.

Romina: Ho letto recentemente che 9 bambini britannici su 10 usano i social. Se questo dato è vero, è davvero preoccupante. Non credo che bambini, abituati a interagire in una realtà virtuale, siano a proprio agio, poi, nell'affrontare il mondo reale. Non capisco davvero come una tendenza del genere possa essere incoraggiata.

Stefano: Credo che il museo non sia responsabile della tendenza che descrivi. Più persone si sentono invogliate a visitare una mostra e a partecipare alla realizzazione di un'opera d'arte, meglio è per la società intera. Inoltre, sembra divertentissimo trascorrere un giorno chiuso in queste 24 stanze, non credi?

Romina: Forse.

Stefano: Onestamente, non c'è bisogno di altro, nemmeno di uno scopo più nobile.

Romina: Mi chiedo se la strategia del museo avrà successo.

Stefano: Ci scommetterei. Assieme al successo arrivano gli influencer, e poi le pubblicità delle grandi marche. Senza contare che il museo oggi vale 200 milioni, come il museo del gelato negli Stati Uniti, che ha seguito una strategia simile.

Romina: Mm... ora capisco come può funzionare.

Grammar: Adverbs of Quantity

Romina: Qualche settimana fa, sono stata a Parma, dove ho potuto ammirare le opere **più** importanti della collezione Tanzi, che, poi, sono state messe all'asta.

Stefano: Ti riferisci alla collezione privata di Calisto Tanzi, fondatore e padrone del gruppo Parmalat, oltre che ex proprietario del Parma calcio?

Romina: Sì, proprio lui. Nel 2010 Tanzi fu condannato per essere stato tra i principali artefici del fallimento del gruppo Parmalat, uno dei **più** grandi scandali di bancarotta fraudolenta e aggrottaggio che l'economia italiana ricordi...

Stefano: Anche a distanza di anni, ripensare a come Tanzi abbia mandato in fumo i risparmi di decine di migliaia di piccoli risparmiatori, che avevano investito nei bond Parmalat, mi fa davvero arrabbiare...

Romina: Non sei l'unico, Stefano. Per ripagare i creditori, la magistratura ha sequestrato gran parte dell'ingente patrimonio di Tanzi, di cui facevano parte anche opere d'arte di ingente valore come vasi rari, mobili antichi, candelabri molto ricercati, ma soprattutto sculture, disegni e tanti quadri realizzati da artisti molto noti.

Stefano: Un vero e proprio tesoro!

- Romina:** Puoi dirlo forte! Tanzi, per evitarne il sequestro, nascose la sua collezione in cantine, garage e soffitte di amici e parenti, ma le forze dell'ordine nel 2009 riuscirono comunque a entrarne in possesso. Tra i pezzi di maggior valore, c'è una tela di Claude Monet, un disegno di Degas, un autoritratto di Ligabue, un acquerello di Cézanne, una natura morta di Van Gogh, un'illustrazione di Modigliani, un pastello di Pizarro, una natura morta di Picasso, e un olio di Gauguin.
- Stefano:** Accipicchia che collezione privata. Farebbe invidia a un museo!
- Romina:** I capolavori che Calisto Tanzi ha acquisito negli anni in cui venivano alterati i bilanci, sono stati venduti all'asta, per pagare i creditori. Come ti dicevo all'inizio, però, prima che ciò avvenisse, le opere sono state esposte al pubblico presso gli spazi espositivi di Ape Parma Museo, in via Farini.
- Stefano:** Sei stata fortunata a poter vedere dal vivo tutte quelle opere meravigliose, soprattutto considerando il fatto che si è trattata di una mostra unica e irripetibile!
- Romina:** Sono stata davvero **molto** fortunata! La mostra, poi, era del tutto gratuita, per dare a chiunque la possibilità di vedere dal vivo 130 opere davvero molto interessanti di artisti rinomati, ma anche di autori **meno** noti ma **molto** capaci.
- Stefano:** Sai, per caso, qual è stato il ricavato della vendita di questo tesoro?
- Romina:** Di preciso non lo so, ma credo abbiano ricavato **parecchio** dall'asta! Ti confesso, però, che mi intristisce il fatto che queste opere non siano più a disposizione del pubblico, ma appannaggio esclusivo della piccola cerchia di persone che le ha acquistate.

Expressions: Cercare un ago in un pagliaio

- Romina:** Qualche giorno fa, mentre camminavo per strada, ha cominciato a piovere in modo torrenziale. Se non avessi trovato riparo in un grande negozio musicale, che si trovava nei paraggi, mi sarei bagnata dalla testa ai piedi.
- Stefano:** Sei rimasta ferma a lungo?
- Romina:** No, non molto. Mentre aspettavo che spiovesse, per far passare il tempo mi sono messa a curiosare tra gli scaffali del negozio e ho trovato un CD che intendevo comprare da tempo...
- Stefano:** Tra le migliaia di CD presenti in negozio, trovare quello che desideravi sarà stato come **cercare un ago in un pagliaio**. Di quale CD si tratta?
- Romina:** Hai mai sentito parlare di "Master", la raccolta dei brani di Lucio Battisti, che Sony Music ha estratto dai nastri analogici originali restaurati e rimasterizzati? Si tratta di un cofanetto con 4 CD più un booklet di circa una quarantina di pagine...
- Stefano:** Non lo conosco! Ho smesso di acquistare CD da molto tempo Romina... Ormai possiedo solo musica in formato digitale. Nonostante adori Battisti, ti confesso di non avere nessuna delle sue canzoni. Trovarle su internet è come **cercare un ago in un pagliaio** e non sono in vendita sulle piattaforme musicali come Spotify, iTunes o Deezer...
- Romina:** Per molto tempo è stato così, hai ragione! A causa di una battaglia legale che ha coinvolto Mogol, autore di molti testi insieme a Battisti e la vedova del cantautore, da sempre molto restia a concedere il riutilizzo delle canzoni del marito.

- Stefano:** Se la moglie di Battisti ha agito così, forse è perché ha voluto rispettare la volontà del marito, scomparso nel 1998. Battisti fu un artista schivo ed enigmatico. Se ricordo bene, durante gli ultimi anni della sua vita, il cantautore si era sottratto agli occhi del pubblico. Già a quei tempi, trovare filmati di sue interviste era come **cercare un ago in un pagliaio**.
- Romina:** È vero! Sembra che la moglie di Battisti abbia fatto di tutto per evitare che le canzoni del marito finissero sulle piattaforme musicali. Oggi, però, le cose sono cambiate. La battaglia legale durata molti anni si è conclusa e molte delle canzoni di Battisti adesso si possono ascoltare in streaming.
- Stefano:** Ero all'oscuro di tutto... Beh, questa è davvero una bellissima notizia! Sono molto contento, soprattutto perché in questo modo anche le nuove generazioni, molto familiari con lo streaming online, potranno esplorare con facilità la produzione musicale risalente al sodalizio artistico con l'autore Mogol. La loro collaborazione ha dato vita a dodici album strepitosi.
- Romina:** Concordo! Se mi dovessero chiedere di scegliere la canzone più bella, mi troverei in grande difficoltà. Sarebbe come **cercare un ago in un pagliaio**.
- Stefano:** Io, invece, la risposta ce l'ho. Per me la canzone più bella è *29 settembre*, la prima del sodalizio Battisti Mogol, che nel corso di quasi tre decenni ha collezionato decine e decine di successi.